



Chicco Radicchio è una fiaba danzata di carattere magico e allegorico dedicata alla primavera, alla nascita e alla fugacità dell'esistenza.

Chicco Radicchio dopo aver riposato nella terra per un lungo e freddo inverno germoglia nel bel mezzo di una festa. È la festa di Primavera!

Le piante dei giardini, dei boschi, dei prati e tutti gli animali sono in subbuglio per il risveglio. Solo uno tra tutti è triste: è Chicco Radicchio. "Ma cos'hai? Perché non sei felice come noi?" gli chiedono di continuo gli steli di giglio, i ciliegi, le farfalle.

Ma lui niente, mentre il mondo rinasce, lui si fa sempre più mogio. Un giorno infine Radicchio si confessa alla sua più cara amica, una farfallina gialla di prato, certo che lei lo potrà capire.

Radicchio è triste perché lui non fiorisce come tutti gli altri, non vola come le farfalle e rimane un semplice radicchio di campo. La farfallina allora gli consiglia di rivolgersi alla fata della luce, che ha il potere di far fiorire tutto quello che tocca. Ma solo pochi possono accedere a parlare con lei: solo coloro che riusciranno a battere i tre invisibili draghi che la proteggono: Buio, Nebbia e Cecità.

Radicchio supera le prove e incontra Luce, che gli concederà di diventare un fiore, ma per un tempo brevissimo: il fiore sboccherà al mattino presto e sfiorirà a mezzogiorno. Chicco Radicchio diventa così la più superba delle rose.

Intanto la farfallina gialla vola in lungo e in largo per tutti i campi di fiori del mondo in cerca del suo amico Chicco Radicchio, le forze stanno ormai per mancarle quando decide di riposarsi in un roseto di migliaia di magnifiche rose rosse. Fra tutte le rose però solo una profuma di radicchio di campo: è Chicco Radicchio!

Potranno giocare fino a sciogliersi insieme sotto il sole di mezzogiorno.

Note dell'autrice:... un racconto degli inizi, che contengono poi una fine, e un nuovo inizio. Raccontare una storia su qualcosa che comincia è una festa, un atto di gioia che racchiude gioiosamente in sé anche la fugacità e la fine delle cose. Per vivere questa festa abbiamo capito

domenica 30 novembre 08,
ore 18.30 (familiare)

1-3 dicembre 08,
ore 10.00 (scolastiche)

2 dicembre 08,
I^a recita ore 9.30
II^a recita ore 11.00
(scolastiche)

Compagnia Menhir,
Città di Barletta

CHICCO RADICCHIO

soggetto di Azzurra
d'Agostino, Giulio De Leo,
Stefania D'Onofrio

drammaturgia
Azzurra d'Agostino

con Ilaria Davvanzo, Stefania
D'Onofrio, Giulio De Leo

costumi e oggetti scenici
Nunzia Guacci

assistenza alla coreografia
Rosellina Goffredo

regia e coreografia
Giulio De Leo

Età consigliata:
da 3 a 7 anni

Scuole consigliate:
infanzia e 1° ciclo primaria

che eravamo pieni di fiducia in due elementi: nella parola, che viene giocata ed esplorata nei suoi anfratti magici di ripetizione, rima, ritornello, indovinello; e nel movimento, nel gesto danzato, quale radice di una comunione più forte di ogni razionale spiegazione. Il tutto, orientato a una dimensione collettiva, alla possibilità di divertirsi nel far accadere *insieme ai bambini* questa storia.